

LICEO CLASSICO "C. BOCCHI"
classe IV B ginnasio
Docente Federica Mantovani

"Giovani e Tecnologie: approcci e linguaggi della Digital Generation"

Gruppo : Giulia
Carlotta
Damiana

Le dimensioni psicologiche delle tecnologie della comunicazione

Il computer si è rapidamente trasformato da strumento di calcolo a strumento di supporto della comunicazione fino a un luogo comunicativo dove si possono fare nuove esperienze e conoscenze; per questo motivo le nuove tecnologie vengono chiamate "*tecnologie dell'emozione*". Queste tecnologie possono essere viste anche come "*protesi umane*" infatti molti ragazzi le considerano come veri e propri prolungamenti del corpo da cui non riescono a staccarsi. Le nuove tecnologie sono definibili anche come "*psicotecnologie*" infatti sono in grado di entrare in forte affinità con la realtà mentale. Il nostro funzionamento psichico infatti viene fortemente influenzato dalla possibilità di disporre di mezzi elettronici capaci di ampliare le emozioni. La caratteristica di Internet è la dematerializzazione, grazie a questa possiamo disporre di un universo sensoriale in continua espansione. L'uso di queste tecnologie infatti ha modificato le abitudini e il modo di esprimersi delle persone; Internet infatti da uno strumento di lavoro è diventato un mezzo di comunicazione. Questo uso eccessivo da parte dei ragazzi della tecnologia viene chiamato "*multitasking*" cioè la capacità di usare più tecnologie contemporaneamente. Ma l'uso eccessivo della tecnologia può portare alla dipendenza esattamente come può portare alla dipendenza una droga; si distinguono varie forme di dipendenza: l'*uso* in cui il soggetto fa uso della tecnologia in modo normale e adeguato, l'*abuso* in cui l'uso è ricorrente e

intensivo e la *dipendenza* vera e propria in cui il soggetto non riesce più a controllare l'uso della tecnologia. Di solito l'abuso o la dipendenza derivano dal voler fuggire da una situazione spiacevole nella realtà. Perciò Internet può essere un mezzo utile ma bisogna saperlo usare con metodo.

di Damiana

I pericoli di Internet: dalle nuove dipendenze al bullismo on line.

Sempre più frequentemente i mass-media riportano episodi di bullismo che hanno come protagonisti ragazzi e adolescenti, come caratteristica comune hanno la violenza e l' aggressività e si manifestano soprattutto a scuola o in altri contesti sociali.

L' aggressività non è necessariamente un aspetto negativo infatti può essere utile nell' aiutare a realizzare le proprie aspirazioni e a diffondere i propri diritti; diventa negativa quando assume carattere di sopraffazione verso gli altri. Nel bullismo sono presenti ragazzi violenti(i bulli) e ragazzi deboli(le vittime).

Inoltre nel gruppo dei prepotenti vi è un bullo dominante, leader, circondato dai bulli gregari, che fanno da spalla; le vittime di solito sono ragazzi sensibili,insicuri, con scarsa autostima.

Per prevenire e contrastare il bullismo servono.

- ✚ Corsi di informazione per gli insegnanti
- ✚ sviluppo di una conoscenza critica degli alunni verso il fenomeno
- ✚ coinvolgimento delle famiglie tramite incontri e periodi di formazione.

In più le nuove tecnologie danno grande pubblicità alle loro prepotenze e ciò li inorgoglisce e li spinge ad essere sempre più violenti.

Secondo me ci vorranno anni perché il fenomeno del bullismo sparisca, sarà molto difficile e inoltre bisogna che tutti collaborino per far sì che ciò possa accadere.

Di Giulia

Il rapporto genitori/figli e la tecnologia.

Il ruolo dei genitori è molto importante nell'educazione dei figli anche se i rapporti cambiano con l'età, infatti nella fase della adolescenza si comincia a considerare i genitori banali, all'antica, con idee ristrette e senza entusiasmi.

Nell'era virtuale manca il rapporto non verbale, cioè quello del corpo, che si rifà agli aspetti emotivi della comunicazione, infatti si usa soltanto un linguaggio verbale, inoltre in internet contano più le azioni che i pensieri e molte volte si fa qualcosa senza neanche pensarci e soprattutto senza pensare alle conseguenze. Il linguaggio non verbale è fondamentale per gli individui, poiché permettono di stare in relazione con gli altri, ma anche di difendersi da questi. È quindi importante che gli adolescenti abbiano avuto l'opportunità in famiglia di acquistare queste competenze, poiché nel mondo virtuale dei nuovi mezzi di comunicazione possano far saltare i modi tradizionali di mettersi in relazione. Internet offre un mondo sociale-virtuale molto appetibile, dove sembra essere possibile ciò che nella vita reale è invece molto difficile. Però il mondo virtuale non sempre corrisponde alla realtà. Il fatto che con le nuove tecnologie tutto è possibile e influisce ovviamente sul rapporto genitori/figli.

Molto spesso gli adolescenti vivono in questo mondo virtuale senza che i genitori se ne rendano conto. Molti genitori possono sentirsi esclusi, mentre altri vedono il web come una "babysitter virtuale".

Il web a volte contiene molti inganni e solo se si sviluppano le capacità emotive e quelle di pensiero critico, date dalla famiglia, si possono evitare e si può usare meglio internet.

Di Giulia

Il rapporto genitori/figli e la tecnologia.

La nostra generazione è la prima in Italia che è cresciuta utilizzando le tecnologie digitali e proprio per questo prende il nome di "*generazione digitale*". Le tecnologie più diffuse quando i nostri genitori erano giovani erano strumenti basati ancora su un tipo di tecnologia chiamata analogica; non stimo parlando di tanti anni fa, più o meno 30.

Poi, nel giro di poco tempo, è avvenuta una trasformazione che prende il nome "*rivoluzione digitale*" e nell'arco di un ventennio le tecnologie si sono largamente diffuse diventando strumenti di cui non possiamo più farne a meno. Alcuni dati dimostrano che al giorno d'oggi gli studenti di 10 anni già possiedono un cellulare, regalato dai genitori per rintracciarli più facilmente; però è ovvio che i giovani utilizzano il telefonino soprattutto per comunicare con gli amici scrivendo SMS nei quali si utilizza un linguaggio particolare formato da simboli e abbreviazioni, che gli adulti molte volte non capiscono.

Inoltre i nostri genitori sono meno bravi di noi nell'utilizzare le tecnologie e non conoscendole bene sviluppano dentro di loro la paura che mentre le usiamo ci possa succedere qualcosa di brutto. Per evitare questa paura bisognerebbe far capire ai nostri genitori che ad esempio mentre navighiamo in internet non ci può succedere niente, magari navigando insieme a loro e facendogli vedere cosa facciamo quando siamo al computer. Un'altra cosa importante è che anche nelle azioni che compiamo in internet dobbiamo essere responsabili, come nella vita reale.

Di Giulia

TERZA LEZIONE

Parte 3

Internet è uno dei più importanti mezzi di comunicazione perché offre:

- ✚ La possibilità di rintracciare in breve tempo qualsiasi tipo di informazione;
- ✚ Una comunicazione semplice e immediata tra persone provenienti da diverse parti del mondo;
- ✚ La possibilità di comunicare spendendo relativamente poco.

Inoltre in internet vi sono molte chat e per entrare è necessario avere una connessione ad internet, decidere tra i diversi canali disponibili e a scegliere un soprannome con il quale la persona sarà riconosciuta all'interno della chat.

Un ragazzo che naviga in internet ha l'opportunità di "provare" prima di decidere come vuole essere veramente. La connessione in rete con utenti sconosciuti è, per i ragazzi, un'avventura, però può essere anche pericoloso, non tanto per incontrarsi su internet, ma perché si possono avere appuntamenti reali. I giovani possono essere convinti anche a far cose che alla loro età non sono convenienti.

Inoltre, navigando si possono incontrare siti pornografici o trabocchetti di pedofili o comunque di persone mal intenzionate. Le motivazioni che spingono molti adolescenti a trascorrere tanto tempo in chat sono il divertimento e l'autogrificazione.

I genitori dovrebbero insegnare ai figli di:

- ❖ Non inviare foto
- ❖ Non accettare nulla
- ❖ Non fornire dati anagrafici.

La maggior parte dei genitori ha paura che i figli possano incontrare molestie sessuali, pedofili ed esortazioni a droghe.

Di Giulia

Dal locale al globale: Internet e integrazione della diversità culturale.

La lingua maggiormente diffusa e parlata su Internet è quella inglese. Questa tendenza verso la lingua "unica" è preoccupante in quanto mette in pericolo la diversità culturale, escludendo chi non è in grado di capirla. L' UNESCO, nel 2003, ha emanato una dichiarazione universale a difesa della diversità e del pluralismo; il grande patrimonio scientifico e di conoscenze che Internet porta con se va reso utilizzabile ed accessibile a tutti. Grazie a ciò la "rete" permetterà l'incontro e la conoscenza di realtà diverse dalla nostra, aiutando a formare il cittadino globale, nel rispetto però della identità culturale di ciascuno.

Di Giulia

Adolescenza e sessualità: dalla percezione della sessualità alla sessualità on line.

Le informazioni sulla sessualità possono essere raccolte da tante fonti diverse, ma bisogna fare attenzione al pericolo della pornografia e delle perversioni sessuali (es: pedofilia). Un concetto fondamentale e da non dimenticare mai è quello di pensare al proprio corpo come strumento positivo che ci serve per stabilire relazioni con gli altri e deve essere difeso da chi ha intenzioni violente e di abuso. Già alla scuola materna si notano i primi segni di differenziazione M e F, ma è intorno ai 10/12 anni, con la maturazione degli organi sessuali, che questa si manifesta maggiormente. L' attrazione fisica verso il sesso opposto e la decisione di avere rapporti sessuali completi pone il problema del sesso sicuro e della eventuale contraccezione. A questa età si manifestano anche orientamenti omosessuali, desiderare persone dello stesso sesso, e transessuali, desiderare di appartenere all'altro sesso. Nel comportamento sessuale di ciascuno di noi è fondamentale la regola che niente deve essere fatto solo per spirito di imitazione o di moda, ma ognuno deve possedere l'intelligenza di comportarsi in base ai propri principi e convinzioni. Molto pericolosi e diseducativi sono tutti quei filmati, trasmessi da internet, che mostrano atti di soprusi sessuali; non si tratta di video- giochi ma di episodi reali che possono danneggiare per sempre chi ne è vittima innocente ed hanno in se il pericolo del tentativo di emulazione. Massima attenzione , quindi, ai siti interni e alle chat per il pericolo di cadere in trappole da parte di sconosciuti il cui principale scopo è l'abuso verso i più ingenui e impreparati.

L'adolescente deve vivere la propria sessualità come un evento naturale e positivo. Ciò richiede conoscenza e rispetto del proprio corpo, una giusta educazione sessuale, massima attenzione e prudenza verso strumenti (internet, chat) che possono nascondere gravi insidie e pericoli.

Di Giulia